



BASTONE

E' possibile che una banca non sia ancora uscita da un enorme problema di reputazione, e già stressi la propria struttura con affermazioni minacciose sui posti di lavoro che, oggettivamente, aumentano il rischio di lavorare a spese della clientela, piuttosto che al servizio della clientela?

E' possibile! Per fortuna non sono ancora stati reintrodotti i budget non per redditività complessiva, ma per singolo prodotto che hanno storicamente fatto danni alle banche ed ai clienti, ma avanti di questo passo riaccadrà a breve. Ci raccontano che siamo abituati bene: i clienti entravano in banca da soli, quindi i dipendenti non hanno la mentalità per andare a cercarli. Ma in che modo? non essendoci risposte certe alle domande dei clienti sul percorso della banca. Qualcuno dice che dobbiamo guadagnare comunque, qualcun altro dice che dobbiamo conservare la clientela senza preoccuparci, adesso, di guadagnare, ma i messaggi che arrivano sono contrastanti e non aiutano. Non dimentichiamo che la crisi Carife è anzitutto dovuta al cattivo credito. Non vorremmo che adesso, in nome dei ricavi, si forzasse la struttura ad adottare prassi che sono state oggetto di severa critica fino a poco fa.

Nessuno che si chieda se non sia il caso di elogiarli, a volte, questi dipendenti che riescono a trattenere i clienti dopo il capolavoro di Governo e Banca d'Italia realizzato ai danni di questi stessi clienti. Invece si preferisce scegliere la strada del bastone, come se fosse facile aumentare i ricavi dopo due anni e mezzo di amministrazione straordinaria culminati in un esproprio di risparmio privato.

Niente da fare, si sceglie il bastone: email e toni non consoni ad un corretto rapporto di lavoro, reportistica ossessiva, nonostante esistano gli strumenti di controllo di gestione che consentono ai capi di monitorare al computer gli andamenti; riunioni commerciali nelle quali chi non ha "mosso la classifica" viene additato al pubblico scherno; capi che ritengono di accreditarsi come aziendalisti di ferro con scomposti e ridicoli atteggiamenti padronali.

UNA CERTEZZA C'È

IL CONTO LO PAGANO SEMPRE I LAVORATORI

Ferrara, 03 maggio 2016

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI
Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A
FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UGL/CREDITO UILCA